



(Conto corrente colla Post)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

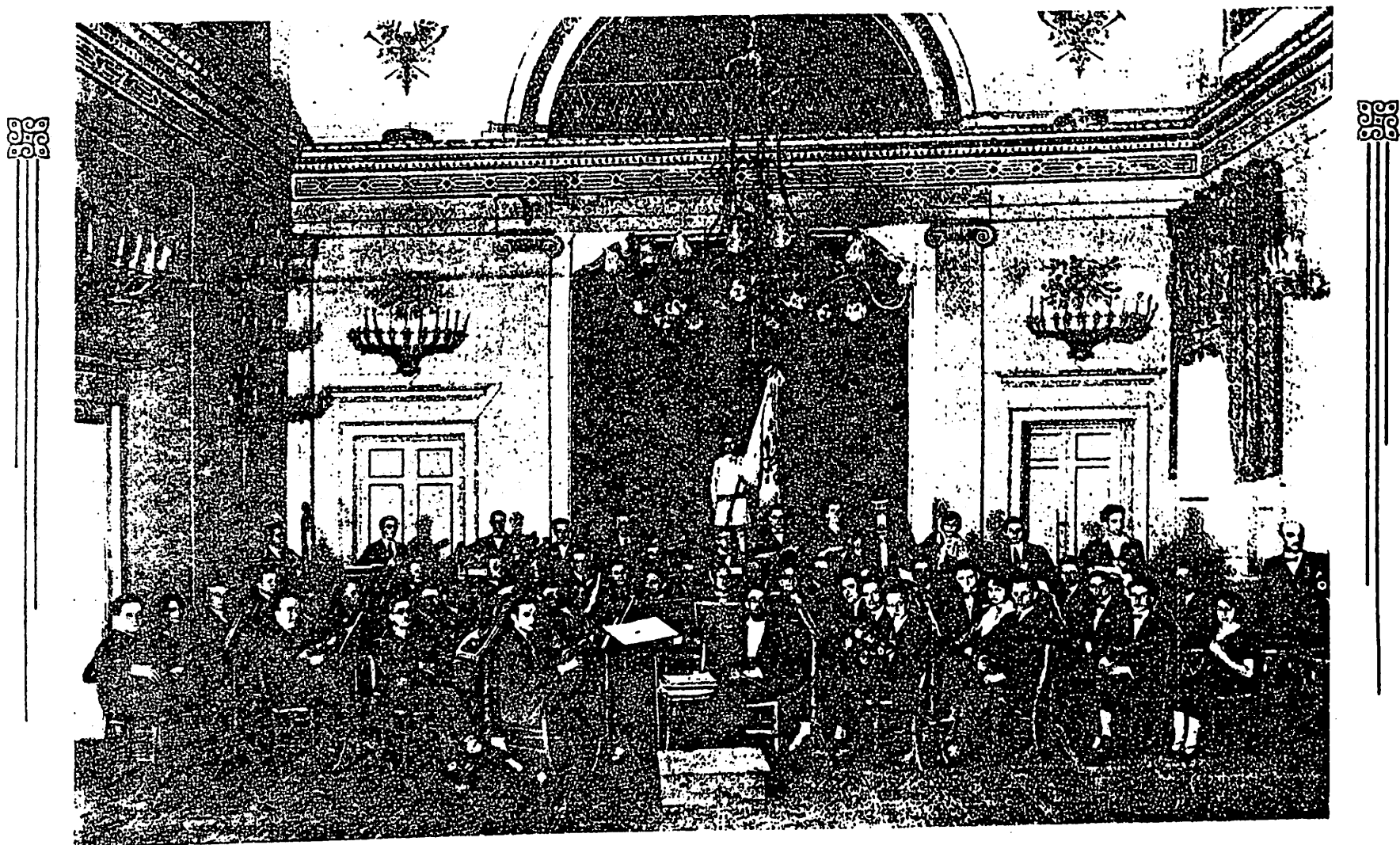
La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di (Como (1906) Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

La Soc. Orchestrale a plettro "C. MUNIER", di Firenze nella sua Sede a Palazzo Fenzi



Fra le società mandolinistiche italiane che, o per l'appoggio ottenuto da enti locali, o per l'interessamento dei propri dirigenti, od anche per conseguite « combinazioni » più o meno fortunate, godono di sedi privilegiate, quella della Società Orchestrale « C. Munier » qui illustrata è certo una fra le più belle, anzi delle più degne. Ci piace rilevare questo fatto perchè possa - dove ve ne sia bisogno - servire di buon esempio là dove Circoli, di provata e lodata attività si vedono, il più delle volte, ostruita la via al proprio sviluppo o per una sede insufficiente, o per le difficoltà di trovarla, o, peggio ancora, per non trovarsi in grado - dato l'odierno costo degli affitti - di poterne fronteggiare la relativa spesa. - Al contrario, la fotografia che qui pubblichiamo, riproduce il numeroso (e non completo) gruppo dei valorosi esecutori dell'Orchestra fiorentina nel magnifico e ricco Salone dei Concerti dell'ospitale e benemerita Associazione degli Impiegati Civili di Firenze, presso la quale la Società « Munier » ha trovato onorevolissima sede, nonchè valido coefficiente alla sua migliore organizzazione.

Spiacenti di non poter dare il nome dei singoli componenti l'orchestra (in tutto circa 60), cercheremo tuttavia di individuarne qualcuno, specie per rendere un tributo d'elogio ai più meritevoli, segnatamente a coloro che contribuirono o contribuiscono al progressivo suo sviluppo.

Al centro, il valoroso direttore artistico, M.^o Zulimo Pratesi; ai timpani, il primo Presidente Francesco Galluzzi; a sinistra (l'Chitarra) l'attuale Presidente Bruno Orsi ed alla sua sinistra la signorina Dina Paoli diplomata in pianoforte e... chitarrista; al contrabbasso l'attuale Segretario Guido Boncompagni; all'arpa la prof. Licia Bicchi; nello sfondo, al centro, auspicante ai sicuri successi del bellissimo gonfalone sociale, una gentile e giovanissima alfiere, Anna Maria Becocci, figlia dell'ex segretario, Gino Becocci, (capo dei secondi mandolini - a destra, a fianco del Direttore) al quale dobbiamo la riuscita di questa bellissima « posa ».

Una pagina di storia mandolinistica fiorentina in un articolo di Amerigo Parrini

Per gentile concessione della Presidenza della Soc. Orchestrale a plettro - C. Munier - di Firenze, riproduciamo con piacere il seguente interessante articolo del Cav. Amerigo Parrini, dotto cultore di cose chitarriste e mandolinistiche, articolo già apparso in un elegante fascicolo pubblicato lo scorso Giugno dalla predetta Società in occasione della ricorrenza del V° anniversario di sua fondazione. Per ragione di spazio abbiamo ommesso qualche brano d'interesse locale, del che domandiamo venia all'Egr. Autore.

Sarebbe meglio ci fosse qualche pianista di meno e qualche chitarrista di più. (REYER, nel Journal des débats).

Dire precisamente quando e come gli strumenti a plettro ed a pizzico fossero richiamati in onore fra noi, dopo un abbandono quasi assoluto e più che secolare, non è facile impresa e altrettanto difficile sarebbe voler spiegare per quali capricciose evoluzioni della moda tali strumenti, finiti in dominio dei mendicanti randagi pei chiassi e nelle bettole, potessero riabilitarsi e fra la universale meraviglia, prendere buona posizione nell'arte e giungere ad essere onorati dell'alta considerazione delle teste coronate.

Tali indagini riuscirebbero senza dubbio istruttive ed interessanti; ma per ora dovrò limitarmi ad accennare alla rinascenza mandolinistica fra noi come potrò e come saprò, confortato solamente dai miei ricordi personali.

È accertato che un cinquant'anni fa a Firenze il mandolino era ignorato o quasi. Per le serenate all'aria aperta si ricorreva al flauto o al canto con l'accompagnamento di chitarra, il suggestivo strumento « che solo l'ignoranza e la volgarità fecero decadere ».

Se la memoria non mi tradisce fu verso il 1878 che una intera famiglia di bravi sonatori orecchianti, stabilitasi in Firenze, fece conoscere e gustare le brillanti qualità del mandolino stando un crescente interessamento fra i numerosi frequentatori dei ritrovi serali della città. Era la famiglia di Achille Bianchi, milanese, il di cui figlio Luigi, doveva superare l'abilità paterna, e confortato dallo studio della musica, rivelarsi presto musicista di buona tempra allorché la morte troncava la giovane esistenza e la carriera sua prediletta.

Fu quella la prima comparsa del mandolino, detto lombardo, con sei corde scempie di minugia e beta; l'altro mandolino, il « romano » o « napoletano » con quattro corde doppie metalliche, benchè non del tutto sconosciuto, venne divulgato più tardi. E notate bene che dell'uno come dell'altro ne erano pertino sprovvisti i negozianti che non avevano ancora dato inizio all'esteso commercio di tali strumenti.

Però i più intraprendenti provvedutisi in un modo e in un altro dello strumento si accorsero subito di una grave mancanza: non c'erano i maestri che lo insegnassero. Ma anche a questa grave deficienza supplì egregiamente ancora una volta l'intuito artistico che accompagna i fiorentini fin dall'infanzia. Non per nulla fummo battezzati nello stesso « *Bel San Giovanni* » ove fu battezzato Dante Alighieri... e scusate se è poco.

Presto si affiancarono ai « lombardi » anche i mandolini « romani » e non furono pochi, poichè tutti i dilettanti di violino, trovarono comodo parteggiare per il mandolino che con il violino aveva di comune almeno l'accordatura e più il manico... tasteggiato.

In tal guisa le file dei mandolini si ingrossarono notevolmente e si formarono numerose comitive di giovani gioiosi, felici di sonare tutte le sere fino alle ore piccine o stando sotto certe località predilette o perlustrando in ogni senso la città ed i dintorni con lunghi codazzi di fedeli e istancabili ammiratori. Di queste scorribande è tuttora viva nella memoria di molti quella capeggiata dal Conte di Mirafiori.

Intanto fra una rigogliosa fioritura di « lombardi » da una parte e di « romani » dall'altra e la compiacente chitarra che aveva aderito prontamente con lo

stesso ardore, all'uno ed all'altro, non credo di esagerare affermando che Firenze parve presa da mania acuta mandolinistica la quale risparmiò ben pochi. Orecchianti e musicisti, uomini e donne, vecchi austeri e giovani spensierati, parrucchieri e magistrati, crestaine e nobili dame, analfabeti ed eruditi, tutti dal più al meno, furono attaccati dalla fregola del plettro e del... pizzico.

Non so come procederono le cose nelle altre città: ma pare che su per giù ogni contrada d'Italia abbia sentito il dovere di nutrire una forte simpatia per lo « spregiato strumento » come si fosse trattato di una nuova istituzione nazionale.

Quel che importa ben stabilire è che da queste allegre brigate, per le quali alcuni dei soliti criticoni fegatosi ebbero parole di commiserazione, uscirono più tardi quei provetti sonatori che sostennero i più duri cimenti musicali onorando degnamente l'arte popolare fiorentina. Nè si dica che io parlo per

.....carità del natio loco.

ma perchè sento il dovere di registrare un fatto che onora giustamente quei volenterosi.

Bisogna riferirsi a quando Giuseppe Verdi, nel 1887, cioè nel fiore della sua gloriosa vecchiaia, dette al mondo ammirato un altro suo grande capolavoro, l'« Otello ».

È noto che in questa nuova Opera Egli incluse una serenata per mandolini e chitarre. A tale proposito mi sia concesso di esprimere un mio intimo convincimento. Chi può negare che il Grande Maestro, a cui non doveva essere passata inosservata questa tendenza verso il mandolino non abbia voluto aderire, a suo modo, al risveglio dell'indole musicale del popolo?

Dannata composizione però quella Serenata, che dovunque, sottoponeva a dura prova coloro che si impegnavano di eseguirla.

Nell'88 toccò proprio a noi fiorentini di avventurarsi nel difficile cimento: se si pensa che era in gioco nientemeno la fama mandolinistica e chitarristica della città, vi lascio immaginare se ci siamo messi d'impegno!

Riproduco la lettera inviata dal M.^o Usiglio, l'illustre direttore d'orchestra, il quale dopo aver concertata la nuova Opera in altre città venne in quell'anno a dirigerla anche a Firenze.

Firenze, li 28-5-1888.

Preg.mo Signor Parrini,

« Alla fine della stagione memorabile dell'Otello al Pagliano, permetta che Le esprima tutta la mia soddisfazione per il modo assolutamente encomiabile col quale Ella ha istruito e dirette le chitarre e i mandolini che tanta e scabrosa parte hanno in quest'Opera ».

« Le basti sapere che non ho mai inteso la Serenata così bene eseguita come qui, nè a Milano, nè a Venezia, nè a Bologna ».

« Le rinnovo pertanto i miei rallegramenti estensibili ai suoi bravi compagni che con amore e valentia hanno saputo così bene coadiuvarla ».

« Lei particolarmente accetti l'espressione di stima con cui ho il piacere di rassegnarmi

suo devotissimo E. USIGLIO.

Intanto con l'espandersi per ogni dove, il movimento mandolinistico andava a toccare perfino gli interessi della industria della musica.

In pari tempo i fabbricanti di strumenti per secondare le crescenti pretese si studiarono di completare, a simiglianza degli strumenti ufficiali, anche la famiglia degli strumenti a plettro. Crearono perciò dei mandolini più grossi dell'ordinario che battezzarono per mandole, e quindi delle mandole ancora più sviluppate che chiamarono mandoloncetti.

Era la sospirata realizzazione tutta moderna del Quartetto di strumenti a plettro che ebbe poi larga applicazione e fu il fondamento delle orchestre mandolinistiche alle quali per rinfonzarne l'insieme si aggiunsero anche l'arpa, il contrabasso, e i timpani.

« Ma di questo passo — avrà obiettato qualche ipercritico d'allora — dove andremo a finire? »

Si andava a finir bene: perchè l'arte così volgarizzata poteva con tali mezzi mettersi a contatto diretto col popolo, che, specialmente allora ne era troppo lontano, e sorpassando le barriere della musica facilona e banale, fargli respirare un'atmosfera artistica più sana e confacente alla sua natura.

Ed il miracolo avvenne: i programmi dei concerti di queste Associazioni musicali parlan chiaro. Dal l'Arietta insignificante si passò al frammento classico, dallo stornello spensierato si giunse alla esecuzione di liriche nobili ed elaborate, e dallo stucchevole valzerino si arrivò col tempo ad eseguire anche celebrate Sinfonie.

Avviato su questa strada il movimento mandolinistico che a quanto pare non gli bastava il consenso unanime della stampa quotidiana, non tardò ad autopropagandarsi mediante brave riviste specializzate in materia che collegando fra loro e le singole iniziative, regolavano le gare, i convegni locali ed i concorsi nazionali mandolinistici.

Che cosa si voleva di più? Ve lo immaginate quel che sentenziavano i sullodati ipercritici?

A proposito di stampa mi piace ricordare fra le pubblicazioni del genere *Il Plettro* di Milano, importante rivista mandolinistica e chitarristica, tuttora fiorente dopo vent'anni di vita e strenua assertrice dell'insegnamento ufficiale degli strumenti a plettro ed a pizzico nei Conservatori musicali governativi.

E perchè no? In Spagna ed in Germania, almeno per la chitarra, si è già fatto qualcosa di simile.

Delle più importanti istituzioni mandolinistiche sorte in Firenze fra il 1881 ed il 1892 citerò solo le più importanti.

* Ricordata l'attività dei Circoli denominati *Le Cocchiate, dei Visacci, del Firenze, e del Fridzeri, quest'ultimo così denominato in memoria del celebre mandolinista settecentesco Alessandro M. A. Fridzeri (1741-1819), l'articolaista così continua:*

Il « R. Circolo Mandolinisti Margherita » sorto sotto l'alto patronato della Regina Margherita che fu ammiratrice di tale strumento. Questa importante Società ebbe per vario tempo come direttore artistico il M.^o Oraziani Walter e per Presidente il Cav. Mario Fellini. Riformata poi su basi più vaste, la Direzione passò al M.^o Riccardo Matini e la Presidenza al pubblicitista Cav. Leonida Giovanetti, geniale animatore della eletta istituzione.

Sarebbe lungo enumerare le più importanti manifestazioni artistiche di questo Circolo, ed i numerosi Concerti dati per diletto dei Soci o a scopo di beneficenza. Conservo sempre fra i miei ricordi una copia di un elegante programma, disegnato espressamente dall'eminente pittore Vineo. È il programma del 102° trattenimento musicale che faceva parte dei festeggiamenti del Maggio 1893 coi quali si commemorava la prima serie di cento Concerti. Ricordo pure i festeggiamenti del decimo anniversario della sua fondazione al quale intervennero tutte le Autorità cittadine e gran numero d'invitati. È un fatto che i concerti di questa Associazione, destavano il più grande interesse e il pubblico vi accorreva sempre numeroso.

Son restati memorabili nella storia di questo Circolo i tre concerti dati fra il 1887 e il 1888, alla presenza dei Reali d'Italia, della Regina di Serbia, e della Regina d'Inghilterra.

Il primo ebbe luogo a Palazzo Pitti al cospetto del Re Umberto e della Regina Margherita e gran numero di dame e di alti dignitari; il secondo fu dato nella Sede sociale di Via dei Serragli preceduto da un magnifico ricevimento in onore della Sovrana serba, ospite in quel tempo della nostra città, e il terzo fu eseguito alla Villa Palmieri, preferito soggiorno della Sovrana inglese, e dove il Circolo ebbe una accoglienza sontuosa e veramente regale.

Ancora: Quando nel 1892 Genova bandì il primo Concorso Mandolinistico Nazionale, in occasione della Esposizione Colombiana, vi parteciparono un numero ragguardevole di Società, venute d'ogni dove, fra le quali emergeva anche il Circolo Mar-

gherita. Esso vi si distinse notevolmente perchè fu l'unica Società che riportasse ben quattro primi premi. Uno per il concorso orchestrale, uno per il quartetto di strumenti a plettro composto di Bizzarri (romano), Bianchi L. (lombardo), Matini (mandola) e C. Munier (mandoloncello) e finalmente due altri primi premi conquistati da Munier e dal Bianchi che concorsero separatamente come solisti.

Mi sono indugiato a parlare di questa Società perchè le sue sorti rappresentano le sorti conseguite dagli strumenti a plettro in Firenze durante il loro periodo brillante. Perfino la sua fine segnò il principio di un rilassamento del comune entusiasmo che neppure la ripresa tentata con cure appassionate dal compianto M.° C. Munier, nè la formazione di altre associazioni consimili valsero a riattivare.

E fra queste Associazioni venute dopo deve essere segnalata la brava Società «Tullio Fedeli» così detta dal nome del maestro che la fondò e la guidò a notevole perfezione conquistando cospicui premi ai

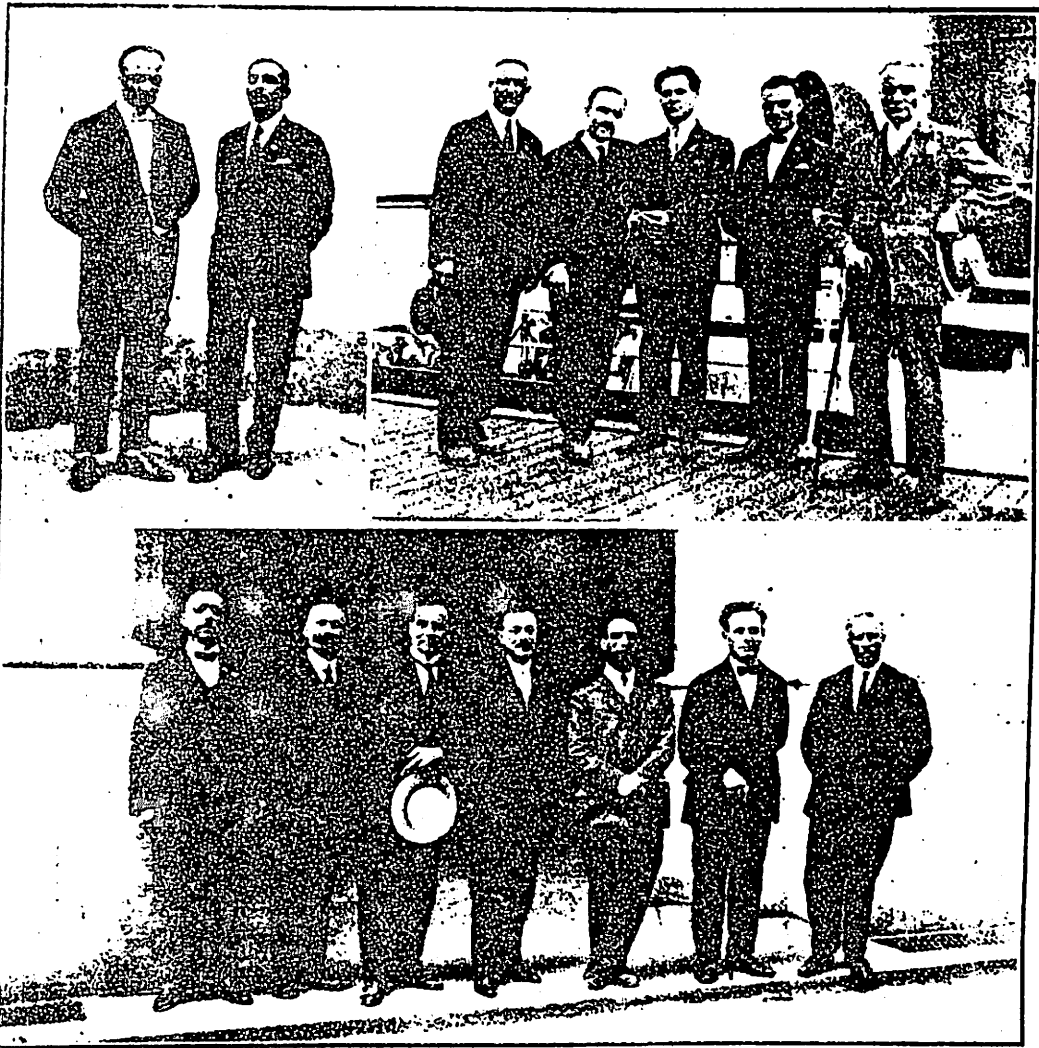
concorsi di Verona, di Lodi, di Trento, di Empoli e di Vicenza.

Altri allettamenti, fra i quali non ultimo quello offerto dallo sviluppo sempre più crescente dello sport, distolsero la generazione che seguì la nostra dalle dilettevoli ricreazioni collettive musicali.

Di tante associazioni mandolinistiche che andarono per la maggiore, attualmente non se ne parla più e quelle che esistono con certa prosperità si contano sulle dita. Se ciò costituisca un bene o un male non è facile impresa a dirsi neanche questa, oggi specialmente che l'umanità è presa tutta dalle ineffabili emozioni intellettuali dello jazz-band!

D'altra parte se delle gioiose brigate di un tempo sempre più assottigliate dalla inesorabile sorte umana, non restano che pochi superstiti in «grigie chiome» fa piacere però vedere continuata da altre brigate la gala costumanza con spiccata impronta popolare; mentre la «Carlo Munier» conserva con onore l'impronta artistica tradizionale e segue con crescente sviluppo l'opera apprezzabilissima di cultura e di divulgazione musicale.

16 Direttori di Circoli Mandolinistici al Convegno di Genova



In luogo dei promessi particolari sulla riuscita manifestazione federale di Genova, particolari oramai noti per essere stati pubblicati da altri periodici, offriamo ai nostri cortesi Lettori questi eccezionali gruppi di maestri direttori di Circoli mandolinistici, che, partecipanti o non partecipanti alla nobilissima competizione, hanno simpaticamente fraternizzato in nome dei comuni ideali artistici.

In alto, da sinistra a destra: 1) Dante RINALDI dell'Accademia di Milano; 2) G. A. GHIGNOTTI dell'«Albarese di Genova»; 3) Carlo ALLEGRETTI della «C. Quaranta» di Brescia; 4) Ettore BAIANO dell'Orchestra Mand. di Genova; 5) Rosario GARGANO del Circolo di Bellinzona; 6) Amilcare CICOGLIA della Società Mandolinisti Bustesi di Busto Arsizio; 7) Cav. Eugenio GIUDICI della Estudiantina Bergamasca di Bergamo.

Nel centro, pure da sinistra a destra: 1) Francesco BURDISSO, vice-direttore della «Filarmonica» di Torino; 2) Pietro MERLO della «Valdocco» pure di Torino; 3) Luigi PIATTOLI del Circolo «Verdi» di Livorno; 4) Giuseppe TRAVERSO del Circolo «Verdi» di Savona; 5) Zulimo PRATESI della Soc. Orchestr. «C. Munier» di Firenze; 6) Ettore VANNUCCHI del Circolo «Ponchielli» di Genova; 7) Arturo AROSIO della «Euterpe» di Lissone.

...asso, a sinistra: Umberto ZEPPI del Circolo «Flora» di Como; a destra: Federico GUAZZONE dell'Unione Mandolinistica di Alessandria.

Il continuo successo del nostro Repertorio

per Orchestra Mandolinistica

composta di Mandolini 1.^{mi}, Mandolini 2.^{di}, Mandole, Mandoloncelli, Chitarre e Mandoloni, in conformità agli organici strumentali prescritti dai Regolamenti dei più importanti Concorsi Nazionali ed Internazionali e adottati dalle migliori Orchestre Mandolinistiche d'Italia e dell'Estero.

G. SIRLEN MILANESI

TEMA E VARIAZIONI

PEZZO ORIGINALE (media difficoltà)

Pezzo imposto Categoria Superiore eseguito al recente Concorso Federale di Genova dalle Orchestre dell'Accademia Mandolinistica di Milano e dall'Orchestra Mandolinistica Genovese di Genova.

Partitura aumento compreso L. 8,--
Parti staccate id. > 1,50
Parte speciale per Timpani > 1,50

MOZART - Ouverture dell'Opera

L'IMPRESARIO

Rid. A. VIZZARI - (media difficoltà)

Pezzo imposto come sopra 1.^a Divisione ed eseguito dai Circoli Mandolin. «Ponchielli» di Genova, «C. Quaranta» di Brescia e dal Circolo di Bellinzona Svizzera.

Partitura aumento compreso L. 4,--
Parti staccate id. > 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) > 5,--

L. MELLANA VOGT - Ouverture Originale

OMAGGIO AL PASSATO

(media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al Concorso suddetto dalle Orchestre delle Società Mandolinisti Bustesi di Busto Arsizio e «Ponchielli» di Genova.

Partitura aumento compreso L. 8,--
Parti staccate id. > 1,50
Parte spec. Timpani (manosc.) > 5,--

D. CIMAROSA - Sinfonia nell'Opera

Gli Orazi ed i Curiazi

Rid. G. F. POLI - (media difficoltà)

Pezzo a scelta eseguito al suddetto Concorso dal Circolo Mandolin. e Chitarr. di Bellinzona.

Partitura aumento compreso L. 8,--
Parti staccate id. > 1,50

S. FALBO GIANGRECO

Quartetto a plettro

1.^o Premio al nostro ultimo Concorso

Eseguito con

GRANDE SUCCESSO al CONCORSO di ROMA

(Pezzo Imposto)

per Mandolino 1.^o, in 2.^o, Mandola (alto) e Mandoloncello L. 10 (in parti staccate).

per Mandolino 1.^o, id. 2.^o, Mandola (tenore) e Chitarra L. 10 (in parti staccate).

(Aumento compreso)

Per commissioni, rivolgersi direttamente alla Amministrazione de «Il Plettro», Via Castellmorrone, 1 - MILANO.

8 COMPOSIZIONI

per Chitarra

di

ERMENEGILDO CAROSIO



Manuelita - Tango (facile)	L. 3
Valzer cantabile »	» 3
Folletterie - Chitarrata »	» 3
Occhioni belli - Mazurka. »	» 3
Minuetto all'antica. »	» 3
Danza Inglese - Fox trot »	» 3
Pas du Cygne - Hésitation di O. V. Marsaglia (Riduz. Carosio) »	» 3
Imitation a la Harpe - Pezzo di concerto (media difficoltà) Premiato »	» 6

8 Pezzi Riuniti L. 20

(Prezzi aumento compreso)



A. VIZZARI - Editore - MILANO

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

1926

MANDOLINO

PROFUMO DI VIOLE

VALZER

CARLO PAGANINI

Lentamente

C'era la luna

MANDOLINO I.

Partitura (a. c.) 3
Parti di 2. Mand. e Mandola Cad. 0 75

SERENATA

UMBERTO DE MARTINO

Andante
PP con sentim.
pp
f p f p
a tempo rall.
a tempo mf
(29 mandolino) pp
a tempo molto rit.
(mandola) rall. e dim. a poco a poco (29 mandolino) pp ppp
a tempo pp con sentimento
f p f rit. a tempo
dim. ed allarg. sempre (2a Corda) perdendosi

C'era la luna

MANDOLINO II

SERENATA

UMBERTO DE MARTINO

Andante

6
p

f p f

p f rit. p a tempo rall.

a tempo p

p p II. Corda

f

molto rit. a tempo

pp ppp a tempo

f rit. mf a tempo

dim. ed allarg. sempre perdendosi

CLAUDIO MONTEVERDI
(1567 - 1633)

LAMENTO D'ARIANNA
(LASCIA MI MORIRE...)

Trascriz. libera di STEFANO GENTILE

ANDANTE SOSTENUTO ASSAI (in 4)

MANDOLINI I

MANDOLINI II

MANDOLE

CHITARRE

MANDOLONCELLO e
MANDOLONE ad libitum

Musical score for the first system, featuring Mandolini I, Mandolini II, Mandole, Chitarre, and Mandolone/Cello. The score includes lyrics: "La scia te mi mo ri re" and "La sciate mi". Performance instructions include "Solo", "pp dolce e dolente assai", "poco affrett.", "p allarg.", and "f".

Musical score for the second system, featuring vocal lines and instrumental accompaniment. The score includes lyrics: "mo ri re", "E che vole te voi chemicon", and "Tutti p ben cantato". Performance instructions include "Tutti p ben cantato", "Tutti p sentite", and "Tutti p sentite".

Musical score for the third system, featuring vocal lines and instrumental accompaniment. The score includes lyrics: "for ta", "Inco si du ra sor te, Inco si gran mar ti re?", and "La scia". Performance instructions include "cres.", "p", and "con sentimento".

te mi mo - ri re; Echevo - le - te voi - chemicon - fer - te In co - si du - ra
cres.

sor - te - In co - si gran mar - ti - re? La - scia - te mi mo - ri re
mf p

La - scia - te mi mo - ri re... *ppp estinguendos!*
mf f p
 Div. Tutti *ppp estinguendos!*
ppp estinguendos!
 quasi arpa.
ppp estinguendos!

C'era la luna

MANDOLA (tenore)

SERENATA

UMBERTO DE MARTINO

Andante

pp p

pp f

p f p

f p rit. a tempo rall.

a tempo mf

p

f

molto rit. a tempo p rall. e dim. a

poco a poco ppp a tempo

p f rit. a tempo

f dim. ed allarg. sempre perdendosi

C'era la luna

CHITARRA

SERENATA

UMBERTO DE MARTINO

Andante

p *pp*

p *pp*

f

a tempo *mf*

p *1* *p* *1* *2* *3* *2* *1* *3* *2* *1* *3* *2* *1*

f

molto rit. *a tempo* *p* *p* *rall. e dim. a poco*

a poco *pp* *ppps* *a tempo*

a tempo *p*

dim. ed allarg. sempre perdendosi *PPP*

CHITARRA

PROFUMO DI VIOLE

VALZER

CARLO PAGANINI

Lentamente

The musical score is written for guitar and consists of ten staves. The first staff begins with the tempo marking 'Lentamente' and the dynamic 'p'. The second staff includes a 'cresc.' (crescendo) marking. The third staff starts with a 'f' (forte) dynamic. The fourth staff contains first and second endings. The fifth staff concludes with the word 'FINE.'. The sixth staff is labeled 'TRIO.' and begins with a 'p' dynamic. The seventh staff also features first and second endings. The eighth staff is marked with 'p'. The ninth staff starts with 'f'. The tenth staff includes first and second endings and ends with 'D.C.' (Da Capo).

Il Circolo Mandolinisti e Chitarristi di Bellinzona

DIRETTORE ARTISTICO: M.^o ROSARIO GARGANO

PRESIDENTE (dalla fondazione): ENRICO MARIETTA



Ci piace rendere un cordiale omaggio di simpatia a questo gruppo straniero di appassionati cultori dei nostri strumenti, componenti il Circolo di mandolinisti e chitarristi di Bellinzona, che, sempre animati da nobilissimi propositi di emulazione, hanno potuto partecipare alle recenti gare di Genova indette dalla F. M. I. Per la sua costante ed infervorata attività per le numerose sue prestazioni a scopi bene-

fici, questa associazione è considerata a Bellinzona come una vera istituzione cittadina. Nel 1923, festeggiando il suo XXV.^o anno di fondazione, è stata fatta segno a indimenticabili dimostrazioni di fervida ammirazione, il che torna, naturalmente, ad onore e merito dei suoi componenti tutti, e segnatamente di coloro che la dirigono e l'amministrano con fede, amore e zelo.

GLI ESAMI DI SIENA

La Direzione del « Plettro », presi i necessari accordi coll'On. Direzione del Liceo Musicale di Siena, ha stabilito che la II^a Sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento della Chitarra e del Mandolino, sia tenuta nei giorni 7 e 10 del prossimo mese di Ottobre, presso la sede di quell'Istituto, gentilmente concessa dall'esimio Direttore, Prof. Arrigo Provvedi.

Siamo poi lieti di poter aggiungere che, come per la I^a Sessione svoltasi l'anno scorso all'Istituto « Carducci » di Como, anche a Siena gli esami suddetti avranno termine con una pubblica Accademia, alla quale prenderanno parte i candidati licenziati, nonché il valoroso Circolo Senese che, per la eccezionale circostanza, sarà nuovamente guidato dalla bacchetta dell'ex valentissimo Direttore M.^o Cav. Dott. Giovanni Murtula.

IL CONVEGNO MANDOLINISTICO CITTADINO DI TORINO

Per l'annunciato Convegno mandolinistico torinese, promosso dalla Società « Valdocco-Auxilium » sono pervenute agli organizzatori parecchie adesioni che assicurano la lieta riuscita della simpatica manifestazione. Il convegno avrà luogo domenica 26 settembre p. v. nel grandioso Salone teatro dell'Oratorio Salesiano. I proventi saranno devoluti a beneficio delle Missioni Salesiane di cui quest'anno ricorre il cinquantenario.

Un convegno mandolinistico a Biella

Promosso dalla nuova Assoc. « Mandolinisti Biellesi » di Biella, il 26 settembre p. v. avrà luogo in quella industriale Città un convegno di società mandolinistiche (con relativo concerto a premi), al quale possono partecipare, con un numero illimitato di esecutori, tutti i sodalizi del biellese.

Fra i pezzi d'obbligo vi è la fantasia « Tramento d'Autunno » di Manente di ns. edizione. Il « Plettro » per appoggiare la lodevole iniziativa ha assegnato come premio una grande medaglia d'argento con contorno da conferirsi alla società partecipante più numerosa e meglio organizzata.

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1926

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

1. - **C'ERA LA LUNA...** - Serenata per due Mandolini, Mandola e Chitarra del Maestro **UMBERTO DE MARTINO**
2. - **LAMENTO D'ARIANNA**
Celebre brano di **CLAUDIO MONTEVERDI**
Libera trascrizione per Orchestra (Premiata) del Maestro **S. GENTILE**
3. - **PROFUMO DI VIOLE** - Valzer per Mandolino e Chitarra di **C. PAGANINI**

Musica pubblicata nei precedenti numeri:

- 1 - Marti - *Petit Parisien*, Marcia francese per Mandolino e Chitarra.
Amoroso - *Serenata Napolitana*, Mand.^o e Chit.
- 2 - Copertini - *Notturmo* in partitura per Orchestra.
Corezzola - *Speme* - Gavotta per Chitarra.
- 3 - Amadei - *Dody*, fox-trott in partit. per Orchestra.
De Call - *Piccolo Rondò* per 2 Chitarre.
- 4 - Jori - *Mandolinisti*, Marcia per Orchestr. (premiata)
Corezzola - *Benignità e Perdono*, Valzer chitar.
- 5 - Coletta - *Minuetto-Intermezzo* per Orch. (Prem.).
Tentarelli - *L'Elettrico* - Valzer di bravura.
- 6 - Redeghieri - *Interludio* - per Orchestra.
Coletta - *Primavera* - Gavotta per Chitarra.

La VII "Musikfest,, dei chitarristi tedeschi

Ci scrivono da Berlino, 15 luglio:
La nuova manifestazione dei chitarristi tedeschi (la VII della serie), è stata fissata per i giorni dal 7 al 10 di Ottobre p. v.

Vi parteciperanno come solisti di chitarra, il prof. E. Schwarz-Reiflingen di Berlino, la viennese Luise Walker e gli spagnuoli Andres Segovia ed Emilio Piuol.

Nel primo concerto verrà eseguito, pare per la prima volta a Berlino, un *Quartetto originale* di Schubert per flauto, chitarra, viola e violoncello.

Per le ferie estive, la nostra Redazione rimarrà chiusa dal 15 al 31 Agosto corr. Per eventuali comunicazioni urgenti, scrivere al n.s. Direttore al seguente indirizzo:

A. VIZZARI, fermo Posta
MEINA (Lago Maggiore)

4.^a Collezione di Musica

PER DILETTANTI MANDOLINISTI E CHITARRISTI
(Edizioni del cessato periodico *L'ita Mandolinistica*)

24 scelti pezzi assortiti per Quartetto mandolinistico, per Chitarra (con 2^o mandolino *ad libitum*), per Mandolino (o Violino) e Pianoforte, per Mandolino solo, ecc.

dei seguenti Autori:
A. AMADEI - Maria CASTRO V PRINCIPI, GAVAZZONI - CHOPIN - CIRANNA - Domenico DE-GIOVANNI - R. GAUTIERO - E. M. LELLO MINICUCCI - MUNIER - PIANTONI - PICCIONE PLONER - E. PORTA - RUSPINI ed A. SARDO

Vendonsi per sole **L. 10** - Estero **L. 15**
(franchi di porto raccomandato)

Mandare Vaglia alla nostra Amministrazione

IL PLETTRO

FONDATA NEL 1906

Periodico Musicale mensile dei suonatori, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4^o Con. Int. di Musica TORINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volenterosi che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sapranno valorizzare l'arte degli strumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

ABBONAMENTO ANNUALE: } Nel Regno L. 15
} Estero . . . 20

L'abbonamento decorre dal Gennaio
Si mandano gli arretrati.

Numeri di saggio gratis a richiesta.

NUOVISSIME PUBBLICAZIONI PER CHITARRA

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- 1) *Nostalgie* - Minuetto L. 4
- 2) *Sera di Maggio* - Barcarola " 5
- 3) *Imitando l'Arpa* - Preludio " 3
- 4) *Serenata alpestre* " 5
- 5) *Nevicata* - Pastorale " 5
- 6) *Passa il Reggimento* - Marcia " 4
- 7) *Malinconie autunnali* - Notturmo " 5

Trascrizioni

- 8) *Polonese* (da un duetto di Giuliani) L. 4
- 9) *Preghiera nell'op. Mosè* di Rossini " 4
- 10) *Celebre Serenata* di Schubert " 5

10 Pezzi riuniti **L. 35**

(Prezzi aumento compreso)

NB. - I suddetti pezzi sono stati eseguiti con successo dall'Autore in diverse Sale da Concerto ed anche alla Stazione di trasmissioni radiofoniche di Milano.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Nuove Edizioni A. VIZZARI
BEETHOVEN

RUINE d'ATENE - Overture

Trascrizione dall'originale di A. Campanini
Parti staccate - per Mandolino 1^o e 2^o, Mandola ten., Chitarra e Mandoloncello (ad libitum)
Cadauna **L. 1,50** (aumento compreso).

L'inaugurazione della bandiera dell'Orchestra Mandolinistica Genovese

Ci mandano da Genova:

Il 26 Giugno u. s. nel vasto salone delle Associazioni Cattoliche in Via San Matteo, l'Orchestra Mandolinistica Genovese ha offerto ad un numerosissimo e scelta pubblico un magnifico concerto, procedendo contemporaneamente alla inaugurazione del gonfalone sociale.

Presero parte al concerto il Circolo Mandolinistico A. Boito di Marassi, diretto dal M.^o Pietro Boschi, il Circolo Mandolinistico A. Panchielli, pure di Genova, diretto dal M.^o Ettore Vannucchi, e l'Orchestra Mandolinistica Genovese, diretta dal M.^o Ettore Baiano, che gareggiarono in bravura nella esecuzione di sceltissimi pezzi che suscitavano il più fervido consenso e fragorosi applausi da parte degli intervenuti.

Precedendo alla inaugurazione del gonfalone, di cui fu madrina la signora Foà Ottolenghi, il benemerito presidente Enrico De Bernardi pronunciò un nobile ed ispirato discorso illustrando specialmente i simboli che essa reca e che sono quelli della Grande Genova: il Orlo rampante e il Fascio littorio.

Nuove direttive fra i mandolinisti romani

Ci mandano da Roma, 15 Luglio:

Alta sede sociale del Concerto mandolinisti Romani si è insediato, quale nuovo direttore, il signor Aldebrando Madami, professore di corno inglese all'Augusteo.

Il Madami, presentato in una recente assemblea, dal presidente sig. Aristide Taccini, ha esposto il suo programma, lasciando in tutti la perfetta convinzione che l'Orchestra a plectro, da lui usata come mezzo e non come fine, potrà conseguire risultati certamente nuovi e superiori ad ogni aspettativa.

Venne pure approvata ad unanimità la proposta del presidente con la quale il Concerto Mandolinisti Romani cambia la sua attuale denominazione con quella di Orchestra a plectro Gioacchino Rossini.

Il brillante successo di un chitarrista umbro

Ci scrivono da Terni, 25 Luglio:

Al Teatrino del Convitto Comunale «Umberto I» hanno avuto luogo due rappresentazioni de «La Pianella smarrita nella neve» date dagli alunni del patronato scolastico.

Lo spettacolo, riuscitissimo per l'ammirevole esecuzione dei piccoli artisti, è stato completato colle magnifiche audizioni musicali offerte dal noto chitarrista Alpiolo Nunzi, unico nella nostra verde Umbria.

Egli, con la sua magica chitarra consigliatagli dal vostro Direttore M.^o Vizzari, suonò con grande maestria ed eccellente interpretazione scelti pezzi di musica, e seppe trarre suoni così inusitati da non poter sottrarsi ai numerosi bis richiesti insistentemente dagli applausi generali.

All'uscita del Teatro uno stuolo di ammiratori si complimentarono vivamente con l'esimio artista, che dopo il diuturno lavoro, si dedica con passione alla chitarra dalla quale trae delle armonie, che trascinano i pubblici più refrattari. Il suo repertorio, comprende musica di Mertz, Legnani, Vinas, Cano, Mozzani Coletta e Navone nonché numerose sue composizioni originali, alcune delle quali premiate.

MANDOLINISTI, CHITARRISTI! Non dimenticate che questo è il vostro giornale. Diffondetelo ed aiutatelo!

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

L'Es. Dott. Cav. Giovanni Murtola,
direttore del Circolo «Senese» di
Siena ci scrive in data 25 agosto u. s.:

Egr. M.^o Vizzari,

..... Riguardo agli strumenti che lei ci ha spedito debbo farle le mie più vivaci e sincere congratulazioni. Sono intonatissimi, agevoli e di squisita risonanza ben distinguendosi e facendosi apprezzare in confronto di quelli di fabbriche che vanno per la maggiore.

J. G. MURTOLA

Da Napoli, Gennaio 1925.

Sig. Cav. Vizzari,

Con piacere Le comunico che il mio recente successo a Terni l'ho ottenuto suonando con un Suo mandolino, riuscito veramente ottimo. E' uno dei sei strumenti che Le furono richiesti dal sig. F. Borzacchini.

Oscar Sebastiani

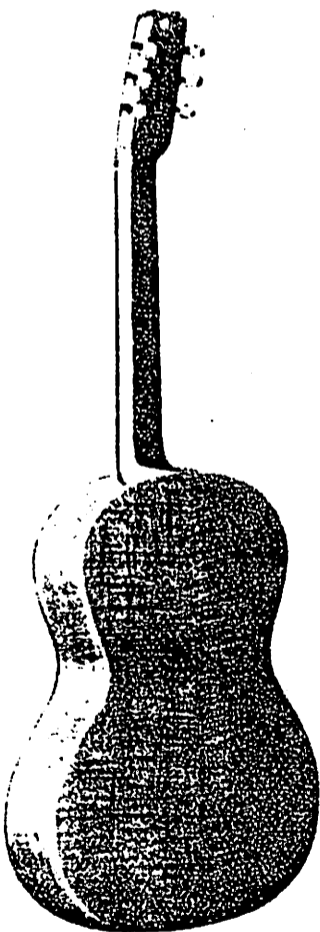
L'ultimissima spontanea
attestazione:

Terni, 25 Luglio 1926.

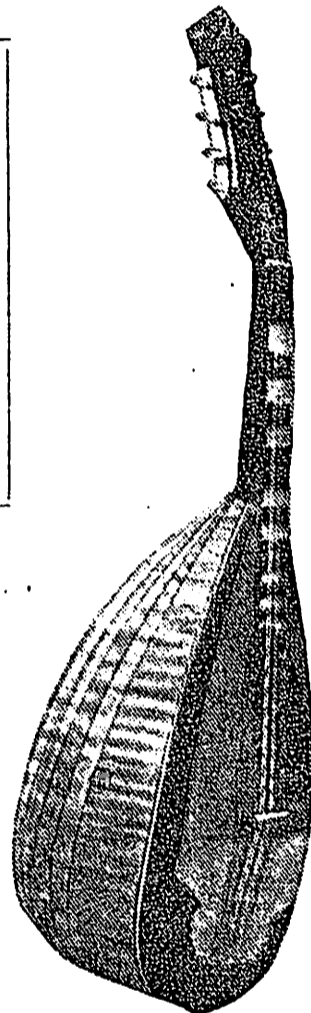
Egr. M.^o A. Vizzari,

..... Colgo l'occasione per comunicarLe che i miei successi continuamente li ottengo suonando con una Sua chitarra a undici corde. Il nobile strumento è meravigliosamente ottimo, e corrisponde lealmente alle qualità descritte nel contratto di acquisto.

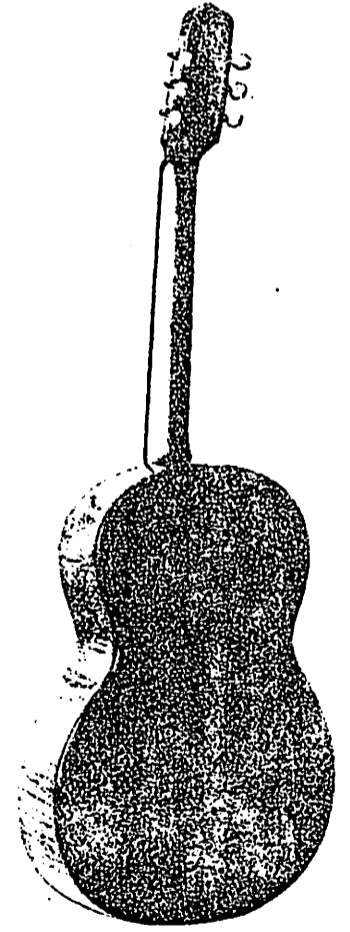
ALPIOLO NUNZI



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI:

Mandolino di doghe di acero
riccio N. 10 da studio L. 80
Mandolino » 12 » concerto » 105
» » 15 » » » 130
» Mod. A (vedasi
figura) per solisti » 220
Chitarra N. 1. . . . L. 160
» » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE

da L. 300 a L. 800



Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla
Amministrazione del «PLETTRO», Via Castelmorrone, 1 - MILANO

IL NOSTRO "NOTIZIARIO"

J. K. MERTZ

MILANO — I soci e numerosi amici dell'Accademia Mandolinistica, il 10 Luglio us. hanno festosamente festeggiato la bella vittoria riportata dall'Orchestra sociale alle recenti gare di Genova con un banchetto ottimamente servito nella sala del ristorante « Al Chianti ». Alla fine del simpaticissimo simposio, al quale è intervenuto anche il nostro Direttore come invitato, pronunciarono applauditi discorsi d'occasione il Presidente onorario Cav. Giovanni Bosselli ed il Presidente effettivo M.^o Lupi, mentre al direttore, Prof. Dante Rinaldi, venivano offerti, fra vive acclamazioni, una bella medaglia d'oro con dedica ed una bacchetta d'onore.

Molto festeggiato fu pure il maestro Giuseppe Milanese, autore del pezzo d'obbligo *Tema con Variazioni*, eseguito dall'orchestra al concorso suddetto.

MILANO — Presso la Soc. corale Bellini si è costituita una numerosa « Sezione Mandolinistica » che avrà per direttore il M.^o Antonio Peroni, della ex « Paisiello ».

BUSTO ARSIZIO — Esito felicissimo ha avuto il concerto della locale Soc. Mandolinistica « Edera » offerto il 17 luglio us. nel teatro delle Assoc. Cattoliche, avanti a un pubblico assai numeroso e plaudente. Particolarmente festeggiati furono i bravi quartettisti Carlo Mazza, direttore dell'orchestra sociale, L. Ferrari, M. Refrascini e S. Giudici nelle loro ottime esecuzioni di una « fantasia » Verdiana e di una sinfonia di Rossini.

COMO — Il 4 luglio il Circolo Mandolinistico « Edelweis » tenne un riuscito concerto pro Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, al quale presero parte l'orchestra diretta dal sig. Aldo Bianchi e il quartetto composto dai soci sigg. Bianchi - Roncoroni - Nessi - Tenconi. Il programma lodevolmente svolto comprendeva musica di Cimarosa, Verdi, Catalani, ecc.

SONDRIO — Nel popolare Teatro di Via Ballisti il bravo mandolinista pugliese, Savino Atanasio, ha tenuto il mese scorso due concerti con musica di Rossini, Muzicci, Monti, Marcellini, che gli fruttarono fervide accoglienze. Si è stato ottimo accompagnatore al piano, il M.^o A. Corti.

GENOVA — Il Circolo « Albarese » ha festeggiato il 29° anno di sua fondazione con un numeroso banchetto sociale e con un riuscito concerto alla Soc. Sportiva Sturla-Quarto, durante il quale maestro ed esecutori furono vivamente acclamati.

TORINO — In una riuscita festa a beneficio dell'Istituto per la Difesa dei Fanciulli, la nota Soc. Orchestrale « Verdi » ha riscosso meritato tributo d'applausi con una bella esecuzione della Sinfonia degli *Orzi e Curiaz* e di un brano mascagnano.

Nell'aristocratico auditorio si notava la Principessa Bona.

UDINE — Il locale Circolo Mandolinistico, ormai regolarmente costituito, ha iniziato la sua attività artistica con un concerto a beneficio degli Orfani di guerra di quella Città.

L'esito morale ed artistico del concerto non poteva riuscire migliore. La stampa locale ha tributato agli organizzatori lusinghieri ed incoraggianti elogi.

Aggiungiamo che il Circolo suddetto ha recentemente deliberato di intestarsi al nome di Fla. Marzuttini, valente mandolinista friulano al quale ci occuperemo in un pross. articolo.

ALESSANDRIA — L'Unione Mandolinistica è stata invitata a Novi dove ha tenuto un brillantissimo concerto in occasione della recente inaugurazione di una Sezione Mandolinistica.

LIVORNO — Il Circolo « Verdi » ha organizzato il mese scorso una serata in onore del proprio direttore, Luigi Piattoli, durante la quale l'orchestra ha eseguito un concerto al Teatro degli « Avvakati » che resterà memorabile come esperimento dei bravi esecutori e come trionfo del festeggiato.

Impossibile ridire gli applausi, le richieste di bis, i festeggiamenti cordiali, i doni del pubblico per gli esecutori del magnifico programma. Il maestro Piattoli non poteva ricevere dalla sua città un omaggio più entusiastico e più degno.

SIENA — Domenica 25 luglio u. s. ebbe luogo nella sala della Società di M. S. in Valli un Concerto vocale e strumentale Pro Avanguardia Valligiana, col gentile concorso del Circolo Senese e della Corale A. Boito di Valli.

Il successo della serata, sia per il pubblico accorso oltremodo numeroso, sia per l'esecuzione perfetta dei pezzi da parte del Circolo Mandolinistico o da parte della Corale A. Boito, fu quanto mai lusinghiero. Il pubblico sottolineò con applausi ogni pezzo, applausi che in special modo si rivolsero al maestro del Circolo Mandolinistico sig. Sante Gregori e al maestro della Corale don Rofanelli.

La chitarra e il mandolino in Croazia

Possiamo segnalare con compiacimento la progressiva diffusione dei nostri strumenti in paesi dove sino ad ieri erano rimasti quasi ignorati. Il fatto è confermato anche da questa notizia che togliamo dal giornale « Novosti » di Zagabria, gentilmente inviatoci dal sig. Valentin Veselic, nostro corrispondente ed abbonato da Serajevo.

Un concerto di mandolini e chitarre è stato dato nell'Istituto Musicale di Zagabria, sotto la direzione del Prof. Lebedjev. Questo genere di musica ha richiamato nella sala del concerto gran folla di pubblico che ascoltò ogni esecuzione con curiosità ed interesse.

Questo saggio ha dimostrato le qualità interessanti della chitarra, considerata anche come strumento solista, mentre si presta magnificamente bene nell'accompagnamento della voce umana.

Furono eseguiti e calorosamente applauditi, brani di musica di Mozart, Schubert, Boccherini, Dvorak ecc.

La signora Eva Lebedjev ha cantato con bella voce un'aria dell'opera « Rafael » e la Serenata di Perez con accompagnamento di chitarra, riscuotendo generali approvazioni.

Il bollettino del Circolo « Regina Margherita » di Ferrara (N.^o di aprile) ha riportato letteralmente ed integralmente il nostro articolo sulla conferenza del prof. Bonaventura dal tema « Vicende storiche ed artistiche degli strumenti a plettro », tenuta il 18 feb. us. a Firenze, ed un nostro commento sul tramontato concorso di Vicenza, entrambi pubblicati nel nostro numero di Marzo e. a.

Dette ripubblicazioni ci hanno fatto piacere, perchè, in ultima analisi, hanno anche dimostrato che le nostre informazioni riescono gradite ed interessanti anche ai colleghi del bollettino ferrarese. Però non nascondiamo che la cosa ci sarebbe tornata ancor più bene accolta se il redattore, riproducendo le nostre notizie ed il nostro articololetto redazionale, ne avesse citata la fonte.

- Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati L. 6,-
- 2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc. » 6,-
- 3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke » 7,50
- 4 - 3 Notturmi » 7,50
- 5 - Largo - Marcia e Polacca » 5,-
- 6 - Variazioni sul « Carnevale di Venezia » » 5,-

- Op. 8 - *Fantasie su opere celebri:*
- N. 2 Lucia di Lammermour -
- N. 3 Puritani - N. 5 Belisario -
- N. 6 Anna Boiena - N. 8 Elisir d'Amore - N. 14 Ernani - N. 17 Norma - N. 21 Rigoletto - N. 23 Barbiere di Siviglia - N. 27 Trovatore - N. 29 Traviata - N. 31 Vespri Siciliani

- Op. 12 - 6 Pezzettini cadauna » 9,-
- 13 - 1 - An Malvina (Moderato) » 6,-
- 2 - Romanza » 6,-
- 3 - Andante - Allegro - Presto » 6,-
- 4 - Maestoso - Preghiera » 6,-
- 5 - Tarantella » 6,-
- 6 - Andantino con Variazioni » 6,-
- 65 - 3 *Morceaux* - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e Il Gondoliero » 14,-

(Nei prezzi è compreso l'aumento)

Mandare vaglia all'Amministrazione del « Plettro » - Via Castel Morrone, 1 - Milano (20).

Abile copista di musica assume qualsiasi commissione. - Precisione, chiarezza. Scrivere: Beppino Bonassi, Via Mario Lupo, 3 - Bergamo Alta.

Edizione de "IL PLETTRO"

L'USIGNUOLO

(LE ROSSIGNOLI)

DI FR. LISZT

Pezzo di Concerto per Mandolino e Piano
Trascr. di B. CATEURA - L. 5 (aumento compr.)

(Rivolgersi alla nostra Amministrazione)

GRAN MARCIA sui motivi degli INNI DEGLI ALLEATI

di GIROLAMO CALI

(Marcia Reale Italiana - Marsigliese - Inno Inglese - Brabançonne, ecc.)

4 parti staccate per Mandolino 1°, id. 2°, Mandola e Chitarra (aumento compreso) L. 4

(Rivolgersi alla nostra Amministrazione)

OCCASIONE - 75 BRANI d'opere celebri per Mandolino solo (unica collezione per sole Lire 30 franchi di porto raccomandato).

Nei suddetti pezzi sono compresi i principali motivi delle opere TURANDOT di Puccini - 6 brani - NORMA, SONNAMBULA, PURITANI, LUCIA, ELISIR D'AMORE, DON PASQUALE, BARBIERE, MOSE, FRA DIAVOLO, DON GIOVANNI, MATRIMONIO SEGRETO, ecc. ecc.

Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Barfi

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza.

ANDORRÀ

Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Repertorio del "PLETTRO,"

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.^o e 2.^o) Mandola, Mandolincello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

PREZZI AUMENTO COMPRESO

I. ^a SERIE	Prezzo	II. ^a SERIE	Prezzo	III. ^a SERIE	Prezzo
Amadei A. - Plectrum - Inno dei Mandolinisti - Premiata con medaglia d'Oro (facile) Partitura	2,-	Amadei A. - Italia - Marcia Eroica (facile) Partitura	6,-	Amadei A. - Pastorale (facile) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,75	Parti staccate cadauna	0,75	Parti staccate cadauna	0,75
Amadei A. - Suite Marinaresca - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà) Partitura	8,-	Beethoven L. van. - Scherzo della 2. ^a Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile) Partitura	4,-	Cannas C. - La Fête au Village - Suite descrittiva in 3 tempi: 1. ^o Danza nel prato - Andante e Andantino gaio - 2. ^o Danza nel bosco - Largo e Moderato - 3. ^o Al Villaggio - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4. ^o Concorso del Plettro (m. d.) Partitura	8,-
Parti staccate cadauna	2,-	Parti staccate cadauna	0,75	Parti staccate cadauna	1,50
Beethoven L. - Celebre Minuetto - Riduz. prem. di L. Bracco (facile) Partit.	4,-	Cali G. - Caresses - Gavotta - 1. ^o Premio (Cat. D) al 4. ^o Concorso del "Plettro", (media difficoltà) Partitura	4,-	Cappelletti A. - Flora - Inno Mandolinistico (f.) Premiata con Medaglia d'argento Partitura	3,-
Parti staccate cadauna	0,75	Parti staccate cadauna	2,-	Parti stacc. cad.	0,75
Boccherini L. - Celebre Minuetto - (in Mi b trasc. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911) Partitura	2,-	Canans C. (fig.) - Andalusia - Tango Habanera - Premiata al 4. Concorso del "Plettro", (facile) Partitura	2,-	Coletta C. - Minuetto in Mi - (m. d.) Partitura	4,-
Bolzoni G. - Semplicità Campestre - Madrigale - (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911 (facile) Partitura	2,-	Cappelletti A. - Ouverture Dramatique - 1. ^o Premio (Cat. A) al 4. ^o Concorso Internazionale del "Plettro", (m. d.) Partit.	(*)	Parti stacc. cad.	0,75
Parti staccate cadauna	0,75	Chassain R. - Le Prince Charmant - Gavotta - 2. ^o Premio (Cat. D) al 4. ^o Concorso del "Plettro", (facile) Partitura	3,-	Falbo S. - Spagna - Suite in 4 tempi 1. ^o Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.) Partitura	14,-
Bottacchiari U. - Il Voto - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Falbo S. - Ouverture in Re min. - 1. ^o Premio (Cat. A.) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4. ^o Concorso del "Plettro", - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912 - (media diff.) Partitura	(*)	Parti staccate cadauna	2,-
Cimarosa D. - Gli Orazii e Curiazii - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli - (media difficoltà) Partitura	8,-	Lavdas N. - Rapsodia Ellenica - Premiata con Menzione Onorevole al 4. ^o Concorso del "Plettro", (m. d.) Partitura	(*)	Falbo S. - Intermezzo lirico - (Premiato) Partitura	3,-
Parti staccate cadauna	1,50	Manente G. - Piccoli Eroi - Ouverture in La - 2. ^o Premio (Cat. A.) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4. ^o Concorso del "Plettro", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	(*)	Manente - Ricordo di Cairo - Pezzo Arabo. (m. d.) Partitura	4,-
Falbo S. - Scene Campestri - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	10,-	Parti staccate cadauna	0,75	Parti stacc. cad.	0,75
Gouard H. - Fête Carillonnée - Bozzetto - Premiata con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile) Partitura	3,-	Marinelli A. - Serénade - Premiata con diploma di 1. ^o Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	3,-	Milanesi G. - Tema con Variazioni - Pezzo originale (m. d.) Partitura	8,-
Parti staccate cadauna	0,75	Mozart A. W. - Nozze di Figaro - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1. ^o Premio (Cat. B.) al 4. ^o Concorso del "Plettro", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff. Partitura	6,-	Parti staccate cadauna	1,50
Manente G. - Tramonto d'Autunno - Fantasia in tre tempi (media diff.) Partit.	4,-	Parti staccate cadauna	0,75	Mendelssohn - Berccarola Veneziana - Riduz. di C. Munier (facile) Partitura	2,-
Parti staccate cadauna	0,75	Mozart - L'Impresario - Ouverture - Riduz. A. Vizzari. Partitura	4,-	Mozart - Così fan tutte - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.) Partitura	6,-
Manente G. - Sulla piana della Melia - Ouverture (Premiata) (media diff.) Partit.	8,-	Parti staccate cad.	1,50	Parti stacc. cad.	0,75
Parti staccate cadauna	1,50	Murkens A. P. - I cacciatori e cavallo - Marcia festosa Partitura	4,-	Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura	3,-
Mellana Vogt - Omaggio al passato - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	8,-	Parti staccate cadauna	0,75	Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura	3,-
Parti stacc. cad.	1,50	Redeghieri E. - Fantasia spagnuola - Medaglia d'argento al nostro 1. ^o Concorso (media difficoltà) Partitura	4,-	Pizzotti E. - Rimembranze Lariane - Piccola fantasia (facile) Partitura	0,75
Mozart W. - La Clemenza di Tito - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1. ^o Premio al 3. ^o Concorso (media difficoltà) Partit.	6,-	Parti staccate cadauna	0,75	Rákóczy - Celebre Marcia Ungherese (Riduz. A. Amadei) Partitura	4,-
Parti staccate cadauna	0,75	Redeghieri E. - Interludio (Preludio) - (media difficoltà) Partitura	3,-	Parti staccate cadauna	0,75
Muttoni E. - Euterpe - Inno Mandolinistico (facile) Partitura	2,-	Parti staccate cad.	0,75	Munier G. - Variazioni su: Carnevale di Venezia - (m. d.) Partitura	3,-
Parti staccate cadauna	0,75	Salveti - Invocazione - Intermezzo Partitura	3,-	Mozart - Marcia Turca - (Rid. Amadei) Partitura	3,-
Paer F. - Maestro di Cappella - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.)	6,-	Parti staccate cadauna	0,75	Parti stacc. cad.	0,75
Savoia A. - Anse - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà) Partitura	4,-	Schubert - Celebre Momento Musicale - (Rid. A. Vizzari) Partitura	2,-	Schubert - Balletto N. 2 nell'opera Rosmunda (Rid. A. Campanini) Partitura	4,-
Parti staccate cadauna	4,-	Parti staccate cadauna	0,75	Parti staccate cadauna	0,75
Savoia A. - Calma - Notturmo (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit.	4,-				

AVVERTENZA. - Per il prezzo delle Partiture segnate con l'asterisco (*) rivolgersi all'Editore.

A. VIZZARI - Editore - MILANO

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.